

www.agesci.org/propostaeducativa

SCOUT proposta



PE
educativa

Verso il Consiglio generale 2014

www.facebook.com/scoutpropostaeducativa



Verso il Consiglio generale 2014

proposta
PE
educativa

CONSIGLIO GENERALE PER CHI?



Al di là di chi è istituzionalmente incaricato della partecipazione (vedi pag. 4), tutti i capi dell'Agesci sono chiamati a essere idealmente presenti sul prato di Bracciano nei giorni dell'evento (1-3 maggio 2014).

Il Consiglio generale è l'organo legislativo dell'Associazione, ne esprime la volontà a livello nazionale e prende decisioni che indirizzano il futuro del nostro servizio. Per questo motivo tutti dobbiamo conoscere gli argomenti oggetto di discussione e siamo chiamati a dare il nostro contributo attraverso le assemblee regionali che lo precedono.

In questo numero on-line di SCOUT-Proposta educativa diamo una sintesi di quali saranno i temi in discussione, ma per conoscere più approfonditamente di cosa si discuterà potete leggere i testi integrali dei documenti preparatori che sono scaricabili da qui:

http://www.agesci.org/downloads.php?scat_id=5

È più semplice di quanto si pensi. Provare per credere!
Buona lettura a tutti!

3 E GESÙ DISSE: "CORAGGIO, SONO IO, NON TEMETE" (MC 6,50)

4 CONSIGLIO GENERALE: COMPOSIZIONE E SCOPI

5 AREA ORGANIZZAZIONE

6 AREA ISTITUZIONALE

7 AREA METODOLOGICO-EDUCATIVA

8 INDIRIZZO POLITICO



E Gesù disse: “Coraggio, sono io, non temete” (MC 6,50)

Il 2013 è stato l'anno del **Convegno fede**: “*Ma voi chi dite io sia?*”.

A trent'anni dalla pubblicazione del Progetto Unitario di Catechesi (PUC), in un contesto sociologico e religioso radicalmente modificato, più di duemila fra capi e assistenti ecclesiastici hanno spronato l'Associazione ad impegnarsi in un percorso di revisione del nostro metodo di educazione alla fede.

Ormai, per le nuove generazioni bisogna pensare in termini di “alfabetizzazione”, navigando sulla rotta tracciata dai vescovi italiani col documento programmatico “*Educare alla vita buona del Vangelo*”.

Ci attende il compito di valorizzare anzitutto la via dell'evangelizzazione, ossia dell'annuncio dei fondamenti minimi, ma essenziali, del credo cristiano, rispetto a percorsi catechetici strutturati, utili solo a chi è già avanti nella conoscenza e nell'interiorizzazione dei contenuti della fede cristiana.

Il Convegno Fede non era un punto di arrivo, ma di partenza: si apre ora una fase di riflessione in cui cercheremo di tradurre i due percorsi individuati in metodi educativi concreti che verranno poi ripresentati ai capi e agli assistenti ecclesiastici per ulteriori riflessioni e messe a punto.

Se il 2013 è stato, come abbiamo detto, l'anno del Convegno fede, il 2014 sarà segnato dalla Route nazionale R/S: il battito del cuore della nostra Associazione, ai suoi primi **quarant'anni**, accelera!

Su e giù per l'Italia fervono i preparativi per l'atteso appuntamento estivo di **San Rossore**. Non solo le nostre scolte e i nostri rover, ma ormai ogni socio giovane o adulto che sia, può fiutare nell'aria quell'esclusiva fragranza che solo un evento straordinario come la **Route nazionale R/S** può generare.

Come nella Promessa dei nostri lupetti e coccinelle confidiamo nell'aiuto e nell'esempio di Gesù che ci dice: “*Coraggio, sono io, non temete*”, muovendo i nostri passi sulle route di avvicinamento al campo fisso.

Coraggio è una delle parole che orientano la prossima Route. Per questo abbiamo scelto di farla nostra come motto di questo 40° Consiglio generale. Una parola che troviamo sulla bocca di Gesù e che impegna a un esplicito contenuto.

Coraggio è anzitutto la capacità di riconoscere la propria fallibilità. Coraggio esprime il bisogno esistenziale di impegnarsi in relazioni significative, che però, sembra suggerire Gesù, non possono esaurirsi in pur essenziali e feconde relazioni orizzontali tra esseri umani, ma devono aprirsi alla trascendenza del Dio unico, di un Dio che si commuove per le sue creature fino a consolarle da ogni genere di afflizioni: “*non temete, sono io*”. Come ogni anno il Consiglio generale sarà un passaggio fondamentale della vita associativa che richiede a ogni capo uno sforzo di informazione e condivisione di quanto verrà deliberato; si tratta di decisioni che si riversano direttamente nella realtà quotidiana dell'intera Associazione.

È qui che troviamo il senso di questa pubblicazione on-line che speriamo raggiunga ogni socio adulto al fine di creare un'effettiva condivisione dei temi dibattuti e delle decisioni che saranno prese.

Buona lettura a tutti.

Rosanna Birollo, La Capo Guida

Giuseppe Finocchietti, Il Capo Scout

CONSIGLIO GENERALE: COMPOSIZIONE E SCOPI



Chiara Panizzi

Art. 44 – Consiglio generale

Il Consiglio generale è l'organo legislativo dell'Associazione e ne esprime la volontà a livello nazionale.

Il Consiglio generale può delegare al Consiglio nazionale deliberazioni su argomenti di non primaria importanza, con esclusione comunque di modifiche alla Statuto, al Patto associativo, al Regolamento del Consiglio generale e di elezioni e deliberazioni relative ai bilanci associativi.

Art. 45 – Consiglio generale: compiti

Il Consiglio generale si riunisce in sessione ordinaria una volta all'anno per:

- a. deliberare su temi di indirizzo politico dell'Associazione;
- b. discutere e deliberare in merito alle elaborazioni pedagogiche del Metodo;
- c. deliberare sulle modifiche allo Statuto, ai Regolamenti ed al Patto associativo inserite all'ordine del giorno;
- d. deliberare in ordine ai bilanci del livello nazionale;
- e. eleggere la Capo Guida ed il Capo Scout;
- f. eleggere i Presidenti del Comitato nazionale e gli altri membri dello stesso;
- g. eleggere un'Incaricata ed un Incaricato alla Branca Lupetti/Coccinelle, un'Incaricata ed un Incaricato alla Branca Esploratori/Guide, un'Incaricata ed un Incaricato alla Branca Rover/Scolte;
- h. eleggere i membri della Commissione economica e della Commissione uniformi;
- i. eleggere per un triennio, tra i Consiglieri generali, quattro membri del Collegio giudicante nazionale;

j. discutere e deliberare su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno.

Periodicamente, in coerenza con la durata del Progetto nazionale, il Consiglio generale ha il compito di:

- a. leggere a livello nazionale lo stato dell'Associazione e la realtà giovanile;
- b. verificare il Progetto nazionale giunto a scadenza;
- c. elaborare e deliberare il Progetto nazionale definendone anche la durata, compresa tra tre e cinque anni.

Il Consiglio generale è convocato in sessione straordinaria dalla Capo Guida e dal Capo Scout, congiuntamente, ogni volta che lo ritengano necessario. È anche convocato su richiesta del Comitato nazionale, del Consiglio nazionale o di un terzo dei Consiglieri generali.

Il funzionamento del Consiglio generale è disciplinato da apposito regolamento.

Art. 46 – Consiglio generale: composizione

Il Consiglio generale è composto da:

- a. la Capo Guida ed il Capo Scout;
- b. i Consiglieri generali eletti nelle Regioni;
- c. i Responsabili e gli Assistenti ecclesiastici regionali;
- d. i componenti il Comitato nazionale;
- e. gli Incaricati e gli Assistenti ecclesiastici nazionali alle Branche;
- f. cinque Consiglieri generali nominati annualmente dalla Capo Guida e dal Capo Scout.

Vi partecipano inoltre:

- g. con solo diritto di parola gli Incaricati nazionali nominati ed i componenti della Commissione economica nazionale;
- h. con solo diritto di parola sugli argomenti di loro competenza i componenti della Commissione uniformi ed i membri permanenti del Collegio giudicante nazionale decaduti dall'incarico di Consigliere generale.



AREA ORGANIZZAZIONE

L'area organizzazione prevede quest'anno oltre alle relazioni istituzionalmente previste (che riguardano bilanci, relazioni di commissione economica e commissione uniformi, comunicazioni dell'ente Mario di Carpegna e di Fiordaliso) di affrontare altre questioni riguardanti:

- Sistema Agesci - Fiordaliso – Cooperative
- Ruolo del tesoriere
- Comunità Basi Agesci

Sistema Agesci- Fiordaliso-Cooperative

Il percorso di revisione del Sistema Agesci/Fiordaliso/Cooperative regionali, nasce dalla sollecitazione del Consiglio generale 2012 che invitava a una riflessione sull'uso del Marchio scout. La sollecitazione si è estesa all'analisi dell'attuale organizzazione della rete di commercializzazione e all'individuazione di possibili soluzioni diverse, partendo dall'analisi dell'esistente, tenendo conto delle difficoltà contingenti, di eventuali difficoltà strutturali e delle implicazioni sull'attuale assetto complessivo del sistema.

Obiettivo finale del percorso è la costruzione di un sistema che permetta di rendere un servizio di qualità ai nostri soci.

Che cosa ci si attende? Una maggior coesione del sistema, un rafforzamento delle strutture locali, il miglioramento di alcuni processi decisionali/operativi, la comunicazione in modo più efficace del valore aggiunto del sistema.

In sintesi la proposta prevede che il sistema commerciale traduca in azioni concrete le scelte valoriali dell'Associazione rifacendosi a Legge e Promessa, che l'Associazione diventi veicolo di comunicazione delle scelte valoriali e responsabilizzi i soggetti deputati alle scelte editoriali e relative alle uniformi, i Comitati regionali pongano attenzione alle esigenze delle strutture commerciali assumendone controllo e responsabilità, che la Fiordaliso si strutturi in consorzio/società consortile ai cui aderiscono le cooperative territoriali. Di seguito in sintesi i vari passaggi con cui si è arrivati alla revisione del sistema e che saranno oggetto di dibattito e di decisioni.

Percorso di aggiornamento del sistema e revisione dei processi

- linee di fondo
- linee di intervento strutturali
- linee di intervento commerciali/gestionali
- percorsi di aggregazione odi cooperazione sul territorio
- revisione processo editoria non periodica
- riordino procedura per il riconoscimento delle rivendite ufficiali scout
- revisione processo decisionale uniformi e interazione di commissione uniformi con fiordaliso e coop territoriali

Ruolo del tesoriere

Si propone che il ruolo del tesoriere a livello nazionale sia un ruolo di delega e non di nomina, anche alla luce della diarchia introdotta nel ruolo dell'Incaricato nazionale all'organizzazione.

Comunità Basi Agesci

Si propone una modifica al regolamento fondo immobili, per permettere un maggior co-finanziamento a favore delle basi che fanno parte della Comunità Basi Agesci.



AREA ISTITUZIONALE

Attuazione della riforma delle strutture

Il passaggio proposto quest'anno all'attenzione dei Consiglieri generali riguarda l'individuazione dei compiti degli Incaricati al Coordinamento Metodologico, sia regionali che nazionali, nelle dinamiche orizzontali e verticali previste dal sistema associativo. Nel nuovo articolato si è voluto meglio esplicitare il "chi fa cosa", rendendo l'ICM una figura, non solo di coordinamento metodologico, ma anche di stimolo, facilitazione, riflessione e individuazione delle istanze educative più significative e urgenti, un ruolo incentrato sulla raccolta dei bisogni educativi trasversali alle Branche.

Verifica del Collegio giudicante nazionale

A otto anni di distanza dall'inizio dell'attività di questo organo, si è sentita la necessità di provvedere a una verifica del suo funzionamento e all'approfondimento della percezione del Collegio giudicante nazionale nel tessuto associativo. La commissione che era stata istituita considera prematuro, in base ai risultati del lavoro, proporre modifiche delle norme associative al Consiglio generale 2014. Ritiene invece che debbano essere approfondite e affrontate alcune questioni che verranno dunque sottoposte ai Consiglieri generali:

- sulla presunta funzione di "accompagnamento alla mediazione e composizione dei conflitti" rispetto alle norme associative
- sulla gestibilità di un intervento dell'organo in una funzione di mediazione a cui sono deputati altri livelli territoriali e associativi
- rispetto alla struttura in sé, poco conosciuta nei suoi compiti e nel suo funzionamento anche da molti quadri associativi.



AREA METODOLOGICO EDUCATIVA

Armonizzazione Regolamento metodologico

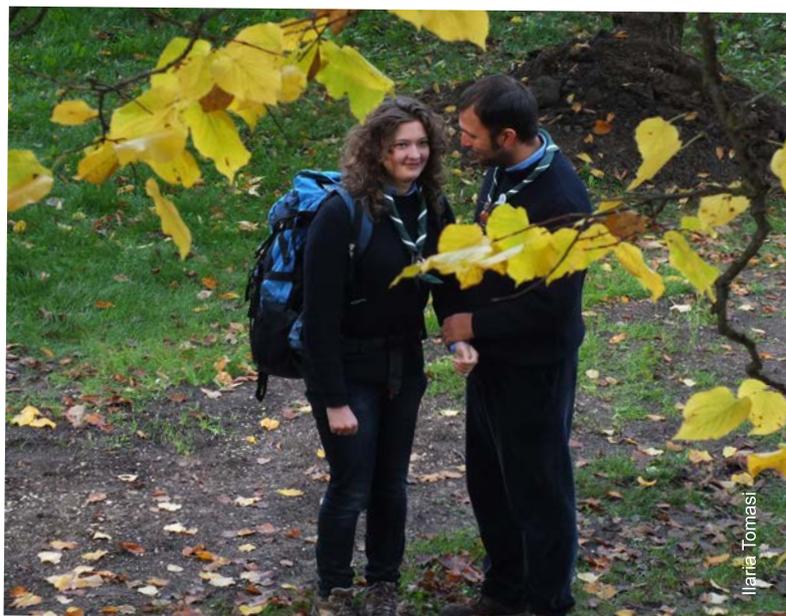
Al Consiglio generale dello scorso anno è stata approvata una raccomandazione che prevedeva di proseguire nel lavoro di armonizzazione procedendo a un'ulteriore opera di semplificazione al fine di rendere l'intero regolamento metodologico interbranca più snello e facilmente utilizzabile.

A partire dalla conclusione del Consiglio generale 2013, una commissione costituita da ICM nazionali e regionali con gli Incaricati nazionali e regionali alle Branche, si è periodicamente riunita per dare corso a quanto raccomandato, prendendo in esame vari punti del nostro Regolamento metodologico.

Il lavoro che ne è scaturito sarà sottoposto alla verifica e alla votazione dei Consiglieri riuniti a Bracciano.

I passaggi più importanti su cui si porrà l'attenzione sono i seguenti:

- i due articoli sulla coeducazione e sulla educazione all'amore e all'affettività erano concettualmente collegati in modo stretto. Inoltre in tutti e tre i regolamenti di Branca compare un solo articolo che riassume i due articoli interbranca citati. È quindi sembrato più opportuno ricollocare l'articolo sulla coeducazione nella parte dei "Contenuti della proposta educativa" per non dover dividere in due i rispettivi articoli di branca, appesantendo la lettura del regolamento;
- si è preferito mantenere la posizione attuale dell'articolo 34;
- è stata corretta la numerazione degli articoli (vecchia numerazione) 33. La relazione educativa nel metodo scout e 33. Verifica della progressione personale e ruolo della comunità;
- è stato riscritto e reso più scorrevole l'articolo 36 (rispetto alla proposta presentata al Consiglio generale 2013);
- è stata corretta la numerazione verificando anche la presenza di due articoli a numero 22 nella parte R/S;
- sono stati portati a congruenza gli articoli (vecchia numerazione) di branca L/C 15. Tipologia di unità, 27. Caccia di Branco e Volo di Cerchio 38. Distintivi e di Branca E/G 19. Specialità di Squadriglia, 29 Hike, Allegato 2 e di Branca R/S 37 Verifica della Progressione Personale di cui una parte diventerà il nuovo articolo sul *Ruolo della comunità nella Progressione personale*.



Ilaria Tomasi



Chiara Panizzi

INDIRIZZO POLITICO

Anche quest'anno il tema di indirizzo politico prende le mosse dal Progetto nazionale che considera *“l'integrazione tra agenzie educative uno dei modi più efficaci per mettere in atto una strategia educativa in un territorio”*. Al Consiglio generale si svolgerà una tavola rotonda dal tema **“Percezione del rischio nelle attività e responsabilità dei capi”**, aperta agli amici delle altre associazioni scout, che vedrà protagonisti i rappresentanti di enti e istituzioni che potranno aiutarci nel corretto approccio alla progettazione e allo svolgimento delle attività scout.

La gestione del rischio per una proposta scout consapevole, ci deve portare a essere avventurosi sempre, ma avventurati mai!

Il metodo scout basa la sua efficacia sulla esperienzialità e la vita all'aria aperta è fondamentale nella proposta educativa scout. Molte delle nostre attività contengono elementi di rischio che ben poche agenzie educative oggi osano proporre.

Nessun problema se tutto fila liscio ma se, sfortunatamente, si verifica un incidente? Può scattare una denuncia.

Ogni educatore, sa che si assume delle responsabilità davanti alla legge.

Il ripetersi delle richieste di soccorso, con gli inevitabili impatti mediatici, rischiano di far percepire lo scautismo quale “soggetto a rischio” e i capi e l'Associazione come inaffidabili!

Come applicare quindi il metodo con maggior consapevolezza e sicurezza? Per fare prevenzione, quale formazione che possa prevedere momenti dedicati alla “gestione del rischio” nei vari livelli associativi e/o nel percorso formativo dei capi?



Marco Paris



Alessandro Bortuzzo



Dario Cancian



Daniele Tavani

PROPOSTA EDUCATIVA

Rivista per gli educatori dell'Agesci (Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani) con sede in piazza Pasquale Paoli, 18 - 00186 Roma - www.agesci.org
Comunicazioni, articoli, foto, disegni e materiali vanno inviati a: Chiara Panizzi, via della Resistenza, 52 - 38123 Povo (Trento). Mail: pe@agesci.it

Capo redattore: Chiara Panizzi

In redazione: Andrea Bilotti, Laura Bellomi, Giorgia Caleari, Francesco Castellone, Fabrizio Coccetti, Lucio Costantini, Claudio Cristiani, Denis Ferraretti, Marco Gallicani, Ruggero Longo, Filippo Panti, Francesco Santini, Emanuela Schiavini, Paola Stroppiana, Paolo Valente.

Foto di: Alessandro Bortuzzo, Dario Cancian, Luca Carini, Marco Paris, Martino Poda, Andrea Proto, Daniele Tavani, Ilaria Tomasi, Angelo Tonin, Giovanni Zoffoli.

In copertina: Foto di Martino Poda e Luca Carini

In quarda di copertina: Foto di Angelo Tonin

Impaginazione: Giorgio Montolli

SCOUT - SCOUT 2 - 17 febbraio 2014 - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1 Aut. GIPA/C / PD - euro 0,51 - Edito dall'AGESCI - **Direzione e pubblicità** Piazza Pasquale Paoli, 18 - 00186 Roma - **Direttore responsabile** Sergio Gatti - **Stampa** Mediagrap spa, viale della Navigazione Interna, 89 Noventa Padovana (Padova)

Contiene I.R.



Associato all'Unione
Stampa Periodica
Italiana